

## Esami più selettivi per i laureati triennali

di **Vincenzo Boccassini** \*

In merito al tasso di successo all'esame di Stato dei professionisti con laurea triennale (junior), forse non tutto è stato detto (si veda Il Sole 24 Ore del 15 aprile). La percentuale di promozioni dell'82,6% (conunque elevata rispetto ad altre categorie) per gli ingegneri iscritti alla sezione B degli Albi, è da considerarsi fisiologica, vista la necessaria selettività di un esame di Stato che contempla 4 prove scritte. Se fosse una «mera formalità», come per lo più considerate le due prove degli ingegneri della sezione A, con un tasso di successo oltre il 90%, l'esame perderebbe la sua funzione.

Viene da pensare ad una

sorta di ostruzionismo all'accesso verso i laureati di primo livello, visto che le commissioni esaminatrici sono composte da membri "senior". Il 50% degli "ingegneri junior", lavora proficuamente, nonostante le circolari della Funzione pubblica per tagliarli fuori dagli incarichi pubblici. E meriterebbero più tutela istituzionale. Le ripetute azioni legali (Tar e Consiglio di Stato) degli Ordini per chiedere l'annullamento del Dpr 328/01, non depongono a favore. Se il Consiglio di Stato accogliesse l'ennesimo ricorso, lascerebbe sul lastrico migliaia di giovani professionisti (oltre ad annullare i Consigli provinciali e nazionali degli stessi Ordini).

\* Vicepresidente Cup 3 (Coordinamento universitari e professionisti triennali)